



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.739
(risposta scritta)

DATA 14.03.19

NOTIZIE SUL BANDO PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 62 DELLA L. R. N. 32 DEL 2000 IN FAVORE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI.

Al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale per le Attività Produttive, premesso che:

l'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 06/08/2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese" emanate in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, (G.U.R.S. n. 38 del 14/08/2009), ha sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000, ora rubricato "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali";

l'articolo 62 comma 1 della legge regionale n. 32/2000 autorizza l'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca (oggi Assessorato delle Attività Produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 4249 del 07/09/2007 e s.m.i., regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

con Decreto Assessoriale n. 422 del 02/08/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 31/10/2011 al Reg. n. 6 Foglio n. 149, e pubblicato in G.U.R.S. n. 50 del 02/12/2011, sono state approvate le direttive contenenti le indicazioni di carattere procedurale ed attuativo per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i., ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 15/12/2006 (G.U.U.E. n. L379 del 28/12/2006);

con D.D.G. n. 5900 del 19/12/2011 (G.U.R.S. n. 54 del 30/12/2011) è stato approvato il bando per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23/12/2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.3, in favore dei Centri Commerciali Naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri;

con D.D.G. n. 801/8 del 24 febbraio 2012 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle istanze di cui al decreto suddetto, a seguito delle numerose richieste di proroga avanzate da diverse associazioni di categoria, da alcuni centri commerciali naturali, nonché da alcuni comuni interessati, giustificate da sfavorevoli congiunture;

Rilevato che

il bando prevedeva circa 19 milioni di euro per il sostegno e lo sviluppo di 85 centri commerciali naturali distribuiti su tutto il territorio siciliano;

sembra che molti Centri Commerciali Naturali non abbiano beneficiato del contributo previsto dal bando o per inammissibilità delle domande o per problemi di natura tecnica;

sui fondi previsti dal bando è stato infatti registrato un problema di inammissibilità relativo ai metodi di pagamento adottati dai consorziati, dovuto alla legge antimafia 13 agosto 2010 , n. 136, che disciplina all'art. 3 la tracciabilità dei flussi di denaro attraverso la scelta dei metodi di pagamento;

Considerato che

sul bando in esame non si registrano eccezioni alla legge 136/2010 da parte dell'amministrazione regionale, come invece fatto altre volte a favore di altri settori coinvolti in bandi pubblici;

sembra che, nonostante il bando risalga al 2011, non siano state ancora liquidate le somme dovute a numerosi soggetti ammessi al beneficio;

nel frattempo molti negozi con i quali si era costituito il centro commerciale naturale sono falliti o hanno deciso di chiudere;

per sapere

quanti dei 19 milioni previsti dal bando di cui al D.D.G. n. 5900 del 19/12/2011 siano stati effettivamente erogati per il sostegno e lo sviluppo dei centri commerciali naturali;

per quale motivo moltissimi imprenditori non hanno ancora ricevuto gli aiuti previsti;

per quale motivo non si è deciso di derogare alla legge 136/2010, come già fatto in passato in occasioni simili, prevedendo che ai fini dell'ammissibilità delle spese, onde consentire la tracciabilità dei pagamenti di spesa rendicontati, gli stessi devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, assegno circolare non trasferibile o assegno bancario, se tratto su conto corrente dedicato;

se i fondi europei non impiegati siano tornati indietro o siano ancora nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;

se non intendano attivarsi per prevedere un nuovo bando per il sostegno e lo sviluppo dei centri commerciali naturali, così da incentivarne la nuova costituzione e potenziare quelli già esistenti.

Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.